CAMERA DEI DEPUTATI N. 1994-A

RELAZIONE DELLA VI COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE **BIMA**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 20 gennaio 1965 (*Stampato n. **947***)

PRESENTATO DAL MINISTRO DELLE FINANZE
(TREMELLONI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'INTERNO
(TAVIANI)

E COL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 22 gennaio 1965

—

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1352, concernente la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei licenziamenti del personale delle imposte di consumo e di contratti di appalto dei servizi di riscossione delle imposte stesse previste dagli articoli 1 e 2 della legge 20 dicembre 1962, n. 1718, già prorogate con la legge 13 novembre 1963, n. 1517

Presentata alla Presidenza il 3 febbraio 1965

ONOREVOLI COLLEGHI ! — L'articolo 8 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079, accogliendo una proposta parlamentare, conferì mandato al Governo di tutelare il posto di lavoro del personale delle gestioni delle imposte di consumo, in attesa della riorganizzazione del servizio, necessaria a seguito dell'abolizione dell'imposta di consumo sul vino.

A tanto si provvide con successivi provvedimenti di legge (decreto del Presidente della

Repubblica 14 dicembre 1961, n. 1315, legge 20 dicembre 1962, n. 1718, e legge 13 novembre 1963, n. 1517), realizzando tale tutela mediante un sistema fondato sul blocco della consistenza numerica del personale e sul divieto di procedere nei suoi confronti a licenziamenti *ad nutum* e, correlativamente sulla proroga dei contratti di appalto delle imposte di consumo.

Detto sistema scade il 31 dicembre 1964.

Poiché il Governo ha annunciato imminente la presentazione di un disegno di legge diretto a sistemare e riorganizzare le imposte di consumo, necessita, in attesa dell'approvazione e dell'entrata in vigore di tale provvedimento, proseguire l'esecuzione del mandato legislativo di cui al cennato articolo 8 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079, mantenendo la tutela del posto di lavoro al personale delle imposte di consumo fino all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Con il decreto legge del 23 dicembre 1964, n. 1352, che il Parlamento è chiamato ora a convertire, approvato dal Consiglio dei ministri il 23 dicembre 1964, e già convertito dal Senato il 20 gennaio 1965, si provvede a prorogare ulteriormente il sistema già collaudato con ottimi frutti per mantenere il posto di lavoro del personale delle gestioni delle imposte di consumo. Il Governo ha dovuto provvedere con decreto-legge in quanto un suo disegno di legge, precedentemente presentato alla Camera (stampato n. 1891) ed esaminato dalla stessa Commissione finanze e tesoro in sede referente, non poté completare l'*iter* di approvazione entro il 31 dicembre 1964, data di scadenza sia del blocco dei licenziamenti sia dei contratti di appalto. Il disegno di legge n. 1891 era già in stato di relazione ed il suo testo è stato letteralmente riprodotto nel decreto da convertire: il Governo cioè, nel suo decreto, ha tenuto conto anche dell'emendamento introdotto dalla Commissione ed inteso a limitare la proroga ad un anno, anziché a due come era previsto nella formulazione originaria del disegno di legge n. 1891.

Sulla assoluta necessità che, assieme con il blocco dei licenziamenti, sia anche disposta la proroga degli appalti delle imposte di consumo, ha avuto occasione di pronunciarsi la Corte costituzionale in data 10 febbraio 1964 su ricorso del comune di Modena, riconoscendo che non è possibile procedere alla misura straordinaria del blocco totale ed assoluto dei licenziamenti senza mantenere la situazione di fatto e di diritto degli appalti e cioè senza prorogare contemporaneamente la durata degli appalti stessi.

Per questi motivi vi invito, a nome della maggioranza della Commissione Finanze e Tesoro, a voler dare la vostra approvazione al presente disegno di legge.

BIMA, *Relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

ARTICOLO UNICO.

È convertito in legge il decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1352, concernente la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei licenziamenti del personale delle imposte di consumo e di contratti di appalto dei servizi di riscossione delle imposte stesse previste dagli articoli 1 e 2 della legge 20 dicembre 1962, n. 1718, già prorogate con la legge 13 novembre 1963, n. 1517.

TESTO

DELLA COMMISSIONE

ARTICOLO UNICO.

Identico.